



4

000053

- **decreto legge n.95/2012, art.5, comma 7:** a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
- **decreto legge n.95/2012, art.3, comma 1:** per gli anni 2012 – 2013 - 2014 – 2015 e 2016 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT previsto dalla normativa vigente non si applica per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali;
- **decreto legge n.95/2012, art.3, comma 4:** i canoni di locazione degli immobili utilizzati per finalità istituzionali sono ridotti dal 1° luglio 2014 del 15% di quanto corrisposto;
- **decreto legge n.95/2012, art.8, comma 3,** concernente disposizioni per la riduzione dei consumi intermedi.

Gli effetti di alcune delle misure previste dalle disposizioni summenzionate, relative all'esercizio 2015, sono riepilogati nella tabella che segue:

Spese di funzionamento	Esercizio riferimento	Parametro	Impegnato 2015
Spese di rappresentanza	Impegnato 2009 € 5.881	20% del 2009 € 1.176	€ ---
Consulenze	Impegnato 2014 € 6.345	75% del 2014 € 4.759	€ ---
Collaborazioni	Impegnato 2009 € 122.128	50% del 2009 € 61.064	€ ---
Noleggio ed esercizio autovetture di servizio	Impegnato 2011 € 38.340	30% del 2011 € 11.502	€ 12.721
Formazione	Impegnato 2009 € 1.257.851	50% del 2009 € 628.926	€ 156.472

Il Collegio rileva che le spese per le autovetture di servizio sono superiori al limite previsto dall'art.5, comma 12 del DL 95/2012, così come modificato dal decreto legge n.66 del 2014, convertito nella legge n.89/2014, per euro 1.219,00.

1.1 Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- **risultato di competenza:** avanzo di Euro 8.487.061,57 (nel 2014 era stato registrato un disavanzo di 4,9 milioni di euro), con un miglioramento del 273,5% rispetto all'anno precedente, ed è ottenuto dal confronto tra entrate accertate, pari a 193,3 milioni di Euro, e spese impegnate, pari a 184,9 milioni di Euro;



5

000054

- avanzo di amministrazione: Euro 18.186.579,68 (+208,5% rispetto al 2014 che ha fatto registrare un avanzo di 5,9 milioni di Euro) sufficienti per gli accantonamenti per TFS e similari (euro 15.342.224,74), ma insufficienti per far fronte alle procedure pignorative (euro 14.503.327,62) e alla differenza negativa tra entrate e uscite del bilancio di previsione 2016 (euro 1.468.567,18), registrandosi di fatto un disavanzo di euro 13.127.539,86;
- residui attivi: complessivi al termine dell'esercizio di Euro 18.227.676,10 (+59,6% rispetto agli 11,4 milioni di Euro del 2014);
- residui passivi: complessivi di Euro 107.083.249,51 (+14,6% rispetto ai 93,4 milioni di Euro del 2014);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio di Euro 107.042.153,09 (+22,8% rispetto agli 87,1 milioni di Euro del 2014);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale positiva di Euro 9.546.197,76, mentre nell'esercizio 2014 era stata negativa (-21.051.104,76).

1.2 Rendiconto finanziario

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2015 sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto nel quale si pongono in evidenza anche le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al termine dell'esercizio 2015.



6

000055

Rendiconto finanziario dell'anno 2015									
Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)									
	Gestione di competenza					Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
	Previsioni Iniziali	Variazioni nette	Previsioni definitive	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Conto competenza	C/residui	In complesso	
	1	2	3=1+2	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4 - 6
ENTRATE									
Entrate correnti (Titolo I)	172.087	14.920	192.007	191.968	222	185.503	822	186.325	6.465
di cui:									
Trasferimenti Stato	155.881	14.920	170.801	170.801	-	170.801	-	170.801	-
Redditi e proventi patrimoniali	380	-	380	421	42	344	-	344	77
Entrate in c/capitale (Titolo II)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partite di giro (Titolo IV)	1.588	-170	1.418	1.379	-298	766	-	766	613
A. TOT. ENTRATE	178.675	14.750	193.425	193.347	-76	186.269	822	187.091	7.078
SPESE									
Spese correnti (Titolo I)	176.237	10.911	187.148	182.631	-4.519	104.291	60.505	164.796	78.340
di cui:									
Personale in servizio	18.269	-192	18.077	16.724	-1.353	12.766	3.444	16.210	3.958
Acquisto beni e servizi	4.775	192	4.967	4.751	-218	3.223	1.573	4.796	1.528
Prestazioni istituzionali	132.290	10.960	143.250	142.827	-423	70.527	53.744	124.271	72.300
di cui:									
Atto esecutivo SIN	72.200	-	72.200	72.200	-	39.097	26.491	65.588	33.103
Agecontrol SpA	21.702	-380	21.322	21.319	-3	19.976	5.488	25.464	1.343
Compenso CAA	9.500	13.200	22.700	22.700	-	2.746	1.616	4.362	19.954
Trasferimenti passivi	12.000	-	12.000	12.000	-	12.000	-	12.000	-
Spese in c/capitale (Titolo II)	850	-	850	850	-	650	206	856	200
Partite di giro (Titolo IV)	1.588	-170	1.418	1.379	-39	298	1.188	1.486	1.081
B. TOTALE SPESE	178.675	10.741	189.416	184.860	-4.556	105.239	61.898	167.137	79.621
C. SALDO BILANCIO (A-B)	-	4.009	4.009	8.487	-4.480	81.030	-61.076	19.954	-72.543



7

000056

1.3 La gestione di competenza

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per Euro 193.347.434,13 ed impegnate spese per Euro 184.860.372,56, registrando un avanzo di competenza di Euro 8.487.061,57. L'avanzo di competenza di parte corrente è pari ad euro 9.336.958,07.

Relativamente alle previsioni iniziali, le entrate di competenza, previste in euro 178.675.202,60, risultano pari alle uscite.

Con determinazione n.56 del 3 dicembre 2015, per sopperire ad un errore materiale compiuto in sede di approntamento del bilancio di previsione, sono state ridotte le entrate e le uscite di euro 2.015,00.

Con il provvedimento di assestamento di bilancio 2015 sono state operate variazioni che hanno comportato un aumento delle dotazioni dei capitoli di entrata di euro 14.663.117,60, mentre i capitoli di spesa si sono incrementati complessivamente di euro 10.654.163,27.

Successivamente con determinazioni n.66 del 22 dicembre 2015 e n.76 del 30 dicembre 2015, le partite di giro sono state incrementate in entrata e in uscita di euro 88.590,07.

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così complessivamente riassunte:

Maggiori entrate	€ 15.008.717,07
Minori spese	€ 3.387.321,38
Variazioni positive	€ 18.396.038,45
Minori entrate	€ 259.024,40
Maggiori spese	€ 14.128.059,72
Variazioni negative	€ 14.387.084,12

Considerato che nelle previsioni iniziali le entrate di competenza sono state pari alle uscite, per effetto delle sopraindicate variazioni le previsioni definitive delle entrate sono risultate di euro 4.008.954,33 superiori a quelle delle uscite.

Tenuto conto delle predette variazioni di bilancio le previsioni assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:



8

000957

	ENTRATE	USCITE
Parte corrente	192.007.044,00	187.148.089,67
Parte capitale	---	850.000,00
Partite di giro	1.417.851,27	1.417.851,27
TOTALE	193.424.895,27	189.415.940,94
Avanzo		4.008.954,33
TOTALE A PAREGGIO	193.424.895,27	193.424.895,27

Al riguardo, si evidenzia che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, minori accertamenti di entrate per Euro 0,07 milioni, e minori impegni di spesa per Euro 4,6 milioni.

1.4 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 193.424.895,27, sono state accertate entrate per Euro 193.347.434,13, di cui rimosse per Euro 186.269.057,09 (pari al 96,3% degli accertamenti), mentre rimangono da riscuotere per Euro 7.078.377,04 (pari al 3,7% degli accertamenti).

La differenza negativa fra previsione definitiva e accertamenti, pari ad Euro 0,07 milioni, deriva dalla somma algebrica tra accertamenti in diminuzione, rispetto alle previsioni, per circa 0,47 milioni e in aumento per circa 0,40 milioni.

Le entrate correnti sono state accertate complessivamente in circa Euro 192,0 milioni e rimosse per circa 185,5 milioni.

Le stesse risultano accertate in misura inferiore rispetto alla previsione definitiva (-0,04 milioni), come pure le partite di giro (-0,04 milioni).

In particolare, tra le entrate correnti gli accertamenti hanno riguardato:

- per Euro 170,8 milioni, le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente;
- per Euro 12,0 milioni i trasferimenti da parte dello Stato destinati al finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti;
- per euro 6,0 milioni i trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0";
- per Euro 2,0 milioni le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
- per Euro 0,4 milioni i redditi e proventi patrimoniali;



9

000058

- per Euro 0,02 milioni le poste correttive e compensative delle uscite correnti;
- per Euro 0,8 milioni le entrate non classificabili in altre voci

Tra le partite di giro si sono registrati accertamenti pari ad Euro 1,4 milioni. Tra di esse sono presenti sul capitolo n.203 euro 103,50 erroneamente contabilizzate tra le partite di giro anziché tra le entrate correnti.

Al termine dell'esercizio risultano formati nuovi residui attivi per circa 7,1 milioni di euro. Dovuti in gran parte al ritardo del trasferimento da parte dello Stato delle somme (6,0 milioni di euro) per il finanziamento del Progetto semplificazione agricoltura 2.0.

1.5 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 189.415.940,94, risulta impegnato complessivamente l'importo di Euro 184.860.372,56 (pari al 97,6% circa), di cui pagati 105.239.161,38 milioni (pari al 57,0% degli impegni), mentre restano da pagare 79.621.211,18 milioni (pari al 43,0 % degli impegni).

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni, pari al 2,4%, è risultato inferiore a quello del 4,6% registrato nell'esercizio precedente.

Risultano realizzate economie di bilancio (differenza tra spese previste e spese impegnate) per Euro 4,6 milioni, di cui 4,5 milioni attribuibili alle spese correnti.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate, pari a 79,6 milioni (con un aumento del 31,6% circa rispetto ai 60,4 milioni del 2014), costituisce il complesso dei nuovi residui passivi generati dall'esercizio.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per Euro 0,5 milioni;
- gli oneri per il personale risultano impegnati per Euro 16,7 milioni, con una diminuzione di euro di Euro 0,6 milioni rispetto al 2014. Essi costituiscono il 9,1% di tutte le spese correnti ed il 9,7% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano impegnate per Euro 4,8 milioni – (22,6% rispetto al 2014). Esse incidono sulle spese correnti e sul finanziamento statale per le spese di funzionamento in misura pari, rispettivamente, al 2,8 e al 2,1%;
- le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate per Euro 142,8 milioni, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 30,8 milioni. Esse rappresentano il 78,2% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le

000059



10

spese per i servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN a seguito della ricognizione dare/avere con SIN riguardo ad annualità pregresse (3,3 milioni di euro), le spese connesse all'attuazione del progetto TELAER (3,7 milioni di euro), le spese derivanti dall'Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN (12,2 milioni di euro), quelle per l'Atto esecutivo AGEA-SIN 2014-2016 (72,2 milioni di euro), le spese per Agecontrol S.p.A. – gestione controlli (21,3 milioni di euro), gli importi da corrispondere ai CAA per la tenuta del fascicolo aziendale (22,7 milioni di euro) a seguito della stipula della convenzione relativa agli anni 2014 e 2015 il cui testo è stato approvato in ritardo con determinazione n.11 del 20 marzo 2015 e le spese per il finanziamento delle attività riguardanti il Progetto agricoltura 2.0 (6,0 milioni di euro);

- nei trasferimenti passivi sono stati impegnati complessivamente 12,0 milioni di euro riferiti al Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti;
- le spese non classificabili in altre voci, impegnate per 4,9 milioni di euro, rispetto ai 5,2 milioni del 2015, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (3,2 milioni di euro) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (1,7 milioni di euro);
- tra le uscite in conto capitale si riscontrano 0,9 milioni di euro per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per 1,4 milioni di euro. Le stesse sono inferiori per euro 105,40 alle corrispondenti entrate, in quanto, come si è detto, è stato erroneamente contabilizzato tale importo tra le entrate per partite di giro, anziché tra quelle correnti.

1.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2015 un incremento di 39,8 milioni di euro dovuti principalmente ai maggiori trasferimenti da parte dello Stato per il funzionamento dell'Ente.



11

000060

	2013		2014		2015		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%	2014/2013	2015/2014
ENTRATE CORRENTI (A)	146,0	100,0	152,2	100,0	192,0	100,0	+4,2%	+26,1%
Di cui:								
Trasferimenti Stato	133,0	91,1	130,2	85,5	170,8	89,0	-2,1%	+31,2%
Funzionamento								
Trasferimenti destinazione vincolata	0,0	0,0	15,0	9,9	18,0	9,4	+100,0%	+20,0%
Vendita beni e prestazioni di servizi	7,8	5,3	4,3	2,8	2,0	1,0	-44,9%	-53,5%
Redditi e proventi patrimoniali	0,9	0,6	0,3	0,2	0,4	0,2	-66,7%	+33,3%
Poste correttive e compensative	1,0	0,7	0,1	0,1	0,1	0,1	-90,0%	0,0%
Entrate non classificabili in altre voci	3,3	2,3	2,3	1,5	0,7	0,3	-30,3%	-69,6%
ENTRATE C/CAP. (B)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0%
TOTALE (A+B)	146,0	100,0	152,2	100,0	192,0	100,0	+4,2%	+26,1%

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo superiore a quello registrato nell'esercizio precedente di 26,2 milioni di euro.

	2013		2014		2015		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%	2014/2013	2015/2014
SPESE CORRENTI (A)	207,5	99,6	156,4	99,0	182,6	99,5	-24,6%	+16,8
Di cui:								
Spese per gli Organi dell'Ente	0,5	0,2	0,5	0,3	0,5	0,3	0,0%	0,0
Oneri personale	18,8	9,0	17,3	11,1	16,7	9,1	-8,0%	-3,5
Beni e servizi	5,7	2,8	6,2	4,0	4,8	2,6	+8,8%	-22,6
Spese per prestazioni istituzionali	119,0	57,1	112,0	71,7	142,8	78,2	-5,9%	+27,5
Trasferimenti passivi	37,3	27,5	15,0	9,6	12,0	6,6	-73,8%	-20,0
Oneri finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0%	+200,0
Oneri tributari	0,1	0,1	0,2	0,1	0,7	0,4	+100,0%	+250,0
Poste correttive e compensative	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0
Uscite non classificabili in altre voci	6,1	2,9	5,2	3,3	4,9	2,7	-14,8%	+5,8
SPESE IN C/CAPITALE (B)	0,9	0,4	0,7	1,0	0,9	0,5	-22,2%	+28,6
TOTALE (A+B)	208,4	100,0	157,1	100,0	183,5	100,0	-24,6%	+16,8

1.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2015, risultano pari ad Euro 18.227.676,10 (con un incremento del 49,5% rispetto al 2014). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:



12

000061

Consistenza iniziale all' 1.1.2015	12.195.428,94
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	224.403,36
Riscossioni	<u>821.726,52</u>
Residui esercizi precedenti (al 31.12.2015)	11.149.299,06
Residui dell'esercizio 2015	<u>7.078.377,04</u>
Consistenza al 31.12.2015	18.227.676,10

La situazione dei residui attivi al 31.12.2015 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 6,0 milioni di euro dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2015) per 7,1 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2014 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 0,8 milioni di euro. I residui ancora da riscuotere riguardano in gran parte i crediti di imposta IVA (euro 10.185.808,00). Considerato che i predetti residui attivi riferentisi ai crediti di imposta IVA provengono per euro 9.244.331,00 dall'esercizio 2007 e per euro 941.477,00 dall'esercizio 2012, stante il tempo trascorso, si invita l'amministrazione a sollecitarne la riscossione;

In linea generale comunque la valutazione della consistenza dei residui attivi non può essere disgiunta da una indagine sistematica diretta a stabilirne le probabilità di riscossione.

Si ribadisce l'opportunità di distinguere i residui in classi diverse che ne sintetizzino il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla riscossione certa all'inesigibilità, individuando possibilmente anche l'arco temporale in cui sempre per classi (temporali) è distribuita la riscossione in modo da poter programmare oculatamente le spese e la loro sostenibilità.

I **residui passivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 107.083.249,51, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2015	93.384.308,16
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	<u>4.024.134,37</u>
Totale residui esercizi ante 2015	89.360.173,79
Pagamenti	<u>61.898.135,46</u>
Residui esercizi precedenti (al 31.12.2015)	27.462.038,33
Residui dell'esercizio 2015	<u>79.621.211,18</u>
Consistenza al 31.12.2015	107.083.249,51



13

000962

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2015, a 107,1 milioni di euro con un incremento di 13,7 milioni di euro rispetto alla consistenza iniziale di 93,4 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di residui generati dalla competenza 2015 per 79,6 milioni di euro, riferiti per 78,3 milioni di euro alle spese correnti (di cui 4,0 milioni di euro concernenti il personale in servizio, 1,5 milioni di euro l'acquisto di beni e servizi e 72,3 milioni di euro le prestazioni istituzionali), per 0,2 milioni di euro le uscite in conto capitale e per 1,1 milioni di euro le partite di giro. Tra le prestazioni istituzionali i residui di nuova formazione riguardano in gran parte l'atto esecutivo AGEA – SIN 2014-2016 (33,1 milioni), i compensi ai CAA (20,0 milioni), l'Atto esecutivo Struttura SIN (7,8 milioni), il finanziamento delle attività riguardanti il Progetto semplificazione agricoltura 2.0 (6,0 milioni) e le spese per il telerilevamento aereo e sistema Telaer (3,7 milioni).;
- i pagamenti effettuati per un ammontare pari a 61,9 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 69,3% (61,3% nell'esercizio precedente);
- le operazioni di riaccertamento che hanno consentito una contrazione dei residui per complessivi 4,0 milioni di euro.

1.8 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 di Euro 18.186.579,68.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (Euro 107.042.153,09) la somma algebrica dei residui attivi (Euro 18.227.676,10) e dei residui passivi (Euro 107.083.249,51) risultanti alla chiusura dell'esercizio come più dettagliatamente illustrato dal seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	87.088.666,32
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	187.090.783,61
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	167.137.296,84
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	107.042.153,09
RESIDUI ATTIVI	18.227.676,10
RESIDUI PASSIVI	107.083.249,51
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO	18.186.579,68



14

000963

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015, pari a circa 18,2 milioni di euro, registra un incremento del 208,5% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2014 (5,9 milioni di euro).

L'incremento è determinato dal saldo positivo, rispetto al 2014, tra i maggiori residui attivi (+6,0 milioni di euro), i maggiori residui passivi (+13,7 milioni di euro) e il maggiore fondo di cassa (+ 19,9 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:

SRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Componenti strutturali	Importi	Importi	Importi
Disponibilità liquide (A)	81.069.645,65	87.088.666,32	107.042.153,09
Residui attivi (B)	15.152.779,73	12.195.428,94	18.227.676,10
Residui passivi (C)	88.367.203,20	93.384.308,16	107.083.249,51
Saldo residui (D=B-C)	-73.214.423,47	-81.188.879,22	-88.855.573,41
Totale (E=A+D)	7.855.222,18	5.899.787,10	18.186.579,68

Come si è già rilevato, l'avanzo di amministrazione di fine esercizio (euro 18.186.579,68), è sufficiente per gli accantonamenti a titolo di TFR e similari (euro 15.342.224,74), ma insufficiente per far fronte alle somme rese indisponibili per pignoramenti (euro 14.503.327,62) e il saldo negativo tra entrate e spese del bilancio di previsione 2016 (euro 1.468.567,18).

Pertanto la gestione 2015 si conclude con un disavanzo sostanziale di amministrazione di euro 13.127.539,86, dato dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione dell'esercizio (euro 18.186.579,68) e le somme indisponibili al 31 dicembre 2015 innanzi descritte (euro 31.314.119,54).

Si rileva che la quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione relativa alle somme pignorate sui conti correnti intestati al bilancio nazionale dell'Agenzia è stata riportata integralmente.

E' emerso, sull'esperienza degli ultimi anni, che nella maggior parte dei casi le uscite effettive per pignoramenti non superano il 10% in aggiunta all'importo pignorato,

000064



15

sebbene l'art.546 c.p.c stabilisca che il pignoramento è ammesso "nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà".

1.9 Conto economico e situazione patrimoniale

L'Ente, già nell'anno 2011, proseguendo nel processo di adeguamento della propria contabilità alle disposizioni del D.P.R. n.97 del 2003 (e del proprio Regolamento di amministrazione e contabilità approvato il 2 maggio 2008), aveva avviato, in via sperimentale, il sistema integrato di contabilità economico patrimoniale e finanziaria secondo il metodo della partita doppia, in applicazione dei principi civilistici, che appunto integra la due contabilità, consentendo di rilevare i fatti gestionali secondo il duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Già nel 2012 è stato prodotto, in maniera completamente autonoma, il bilancio economico patrimoniale costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, secondo gli schemi previsti dal DPR n.97 del 2003 che rimandano a quelli degli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2426 e 2427 del codice civile.

L'avanzo economico di esercizio, ammontante a € 30.597.302,52, è dovuto principalmente alla differenza positiva tra valore e costi della produzione (€ 27.541.887,77) incrementata dal saldo dei proventi ed oneri straordinari (€ 4.191.236,54).

1.9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2015 è stato redatto secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003

Esso espone un avanzo di 30,6 milioni di Euro (in aumento di 35,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) al quale si perviene nei termini esposti nella tabella che segue:

Two handwritten signatures in blue ink are located in the bottom right corner of the page. The first signature is a simple, stylized mark, while the second is a more complex, cursive signature.

000965



16

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015 (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2014/2015	
	2014	2015	v.a.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	142,4	191,8	+49,4	+34,7
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	154,0	164,3	+10,3	+6,7
DIFFERENZA	-11,6	27,5	39,1	+337,1
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,2	0,2	0,0	0,0
RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		-0,2	-0,2	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	7,7	4,2	-3,5	-45,5
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1,0	1,1	0,1	+10,0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-4,7	30,6	35,3	+751,1

Contrariamente all'esercizio precedente i valori della produzione eccedono i costi della stessa, determinando una differenza positiva di 27,5 milioni di euro contro i -11,6 dello scorso esercizio.

1.9.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da attività pari ad Euro 135.253.135,32 e passività per Euro 125.706.937,56, con una consistenza finale positiva pari ad Euro 9.546.197,76.

Il patrimonio netto registra nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 30.597.302,52 in linea con il risultato del Conto economico.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale articolata secondo le voci più significative:



17

000066

ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali		6.089.639,02
Immobilizzazioni materiali		347.496,46
Immobilizzazioni finanziarie		1.350.000,00
Attivo circolante:	Rimanenze	68.902,40
	Residui attivi	19.416.126,50
	Disponibilità liquide	107.980.970,94
Ratei e risconti		0,00
Totale attività		135.253.135,32
PASSIVITA'		
Fondo per rischi ed oneri		8.560.660,46
TFR-TFS		13.969.601,63
Debiti (Residui passivi)		98.665.441,77
Ratei e risconti		4.511.233,70
Totale passività		125.706.937,56
PATRIMONIO NETTO		9.546.197,76

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di euro 1.953.421,02 rispetto al 2014 a seguito di acquisto di licenze per euro 3.293.793,77 ed ammortamenti per euro 1.340.372,75.

Le immobilizzazioni finanziarie (euro 1.350.000,00) si riferiscono alle quote di partecipazione di AGEA nelle società SIN SpA (euro 1.200.000,00, pari al 51%), e Agecontrol S.p.A. (euro 150.000,00, pari al 100%).

Sono state svalutate interamente le partecipazioni a Telaer Srl, in liquidazione (euro 171.500, pari al 51%).

Nella nota integrativa è riportata una tabella di raccordo tra i residui attivi esposti nel bilancio finanziario (euro 18.227.676,10) e i crediti dello stato patrimoniale (euro 19.416.126,50).

Analogamente vengono raccordati i residui passivi (euro 107.083.249,51) e i debiti dello stato patrimoniale (euro 98.665.441,77).



18

000067

1.10 Gestione di cassa

I dati relativi alla gestione di cassa, espongono una consistenza, alla data del 31 dicembre 2015, pari ad Euro 107.042.153,09 che è inferiore per Euro 2.419.235,46 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria, sui c/c ICBPI e sul libretto postale n.30001977, che riportano un totale di euro 109.461.388,55, per le motivazioni accertate dal Collegio in sede di verifica di cassa (v. Verbale n. 211 del giorno 3 marzo 2016), nonché per una differenza di euro 6,48 in quanto il tabulato concernente gli ordinativi emessi fornito al Collegio dagli uffici in occasione della citata verifica di cassa recava uscite per euro 105.239.154,90, anziché euro 105.239.161,38.

Dalla documentazione acquisita dal Collegio non si evince chiaramente la motivazione per la quale il sistema informativo, in occasione della menzionata verifica di cassa, abbia prodotto un importo dei mandati emessi inferiore per euro 6,48 rispetto al dato del consuntivo.

1.11 Considerazioni finali

Di fatto la gestione 2015, pur in presenza di un avanzo di amministrazione positivo di euro 18.186.579,68, si conclude con un disavanzo sostanziale di amministrazione di euro 13.127.539,86, migliorativo rispetto a quello registrato con il consuntivo 2014 (37.686.134,18) e di quello previsto nel citato piano di rientro, approvato dai Ministeri vigilanti (35,2 milioni di euro).

Il Collegio raccomanda l'attuazione di una drastica, rigorosa e radicale politica di contenimento della spesa per il corrente esercizio e per quelli futuri, tale da consentire il riassorbimento del rimanente disavanzo, anche nella considerazione che lo svolgimento, entro il 2016, della gara per l'affidamento a terzi dei servizi di gestione e sviluppo del SIAN, potrebbe recare ulteriori oneri a carico del bilancio dell'AGEA. Senza considerare, inoltre, l'importo da corrispondere ai soci privati SIN allo scadere del termine fissato dal contratto (20 settembre 2016) il cui onere può essere stimato, anche se approssimativamente, in euro 40.000.000, impegno che avrebbe potuto probabilmente essere previsto anche tra i conti d'ordine.

Si rinnova anche la necessità di procedere, per il futuro, alla deliberazione del bilancio consuntivo dell'AGEA nei termini stabiliti ed inoltre si ribadisce la necessità di intensificare i controlli sull'attività che le società controllate svolgono nell'interesse dell'amministrazione.



19

000068

Nell'anno 2015 l'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato di 190,70 giorni e l'ammontare dei pagamenti effettuati oltre i termini di legge è stato pari ad euro 69.123.437,95.

Nella relazione illustrativa viene specificato che tali valori sono dovuti anche al lungo iter di approvazione del bilancio di previsione 2015, conclusosi ad inizio di agosto, con una gestione provvisoria protrattasi per oltre sette mesi nel corso dei quali sono stati effettuati soltanto i pagamenti urgenti ed indifferibili.

La Società di revisione KPMG ha espresso in data 27 luglio 2016 il proprio giudizio con rilievi in merito alla formale ricostruzione del fondo dotazione iniziale e della sua appostazione in quanto a seguito delle ben note vicissitudini per alcuni esercizi è risultato iscritto con segno negativo, come evidenziato dettagliatamente in nota integrativa.

La Società di revisione, comunque, al di là di questo aspetto formale, ribadisce che il rendiconto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2015.

Tutto ciò premesso

fatte salve le considerazioni e le osservazioni formulate, preso anche atto delle risultanze espresse dalla società di revisione, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio consuntivo 2015 possa avere ulteriore corso.

— OMISSIS —



26

000075

— OMISSIS —

La seduta termina alle ore 13,00.

Il Collegio dei Revisori

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "E. B. B. B.", is written over the text "Il Collegio dei Revisori".